

PANORAMA

Cap. XXI - La prima guerra mondiale

L'incubazione del conflitto	1) lotta per i mercati e rivendicazioni territoriali	a) rivalità anglo-tedesca nel campo economico, navale, coloniale; b) attrito franco-tedesco (questione Alsazia-Lorena e crisi marocchine); c) contrasto austro-russo nei Balcani; d) contrasto italo-austriaco per l'Adriatico e per le terre irredente.
	2) correnti culturali e ideologie	a) correnti culturali irrazionalistiche (volontà di potenza, slancio vitale, lotta contro un mondo che si riteneva invecchiato e imborghesito); b) nazionalismi (interessi imperialistici e capitalistici; volontà di contrastare l'ascesa delle classi popolari. Esisteva peraltro anche un nazionalismo diversamente motivato: v. il nazionalismo slavo e, per certi aspetti, l'irredentismo italiano); c) sindacalismo rivoluzionario (intendeva far derivare dalla guerra la rivoluzione sociale, e scardinare i sistemi liberali);

L'occasione del conflitto: 24 giugno 1914: colpo di pistola di Serajevo; 28 luglio 1914: l'Austria dichiara guerra alla Serbia.

Crisi dell'Internazionalismo socialista: i più importanti gruppi socialisti, ad eccezione di quello bolscevico russo e di quello italiano, appoggiano le rivendicazioni nazionali.

Interventisti e neutralisti in Italia	interventisti	1) gli irredentisti democratici (Cesare Battisti), i social-riformisti di Bissolati, i radicali progressisti, i repubblicani e gli ex-garibaldini: vedevano l'intervento come una prosecuzione del Risorgimento; 2) i liberal-conservatori (Salandra e Sonnino); 3) i nazionalisti (Corradini); 4) i sindacalisti rivoluzionari (Arturo Labriola e Filippo Corridori; ad essi si unisce ben presto Benito Mussolini , che per questo fu espulso dal P.S.I.).
	neutralisti	Il Partito Socialista Italiano; i cattolici; Giolitti e i giolittiani

Il 1914: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione, dalla guerra europea alla guerra mondiale	1) A fianco dell'Austria si schiera la Germania ; a fianco della Serbia si schierano Russia, Francia, e Inghilterra ;
	2) I tedeschi invadono il Belgio neutrale, e poi la Francia. Battaglia della Marna (6-12 sett.) e battaglia delle Fiandre : comincia la guerra di posizione , lungo un fronte che va dal Mare del Nord al confine svizzero;
	3) I Russi scatenano un'offensiva contro la Prussia Orientale (batt. di Tannenberg e dei Laghi Masuri); penetrano nella Galizia austriaca;
	4) Il Giappone interviene a fianco dell'Intesa, la Turchia interviene a fianco degli Imperi centrali.

1915: la guerra sembra volgere a favore degli Imperi Centrali. Intervento di Bulgaria e Italia	1) Blocco navale posto dall'Inghilterra; controblocco della Germania, con utilizzazione dei sottomarini; affondamento del transatlantico inglese Lusitania;
	2) i russi devono sgombrare la Galizia e l'intera Polonia (generali tedeschi Hindenburg e Ludendorff);
	3) intervento della Bulgaria a fianco degli Imperi centrali: la Serbia è invasa;
	4) intervento dell'Italia contro l'Austria (24 maggio) in ottemperanza a un Patto segreto di Londra (26 aprile 1915) concluso da Salandra e Sonnino, d'accordo col re, con la Triplice Intesa. Quattro offensive sull' Isonzo e sul Carso (generale Cadorna) senza successo.

1916: l'anno delle grandi offensive. Intervento della Romania	1) offensiva tedesca contro Verdun , e controffensiva anglo-francese della Somme ;
	2) spedizione punitiva dell'Austria contro l'Italia, il cui esercito si attesta sull'altipiano di Asiago ; impiccagione di Cesare Battisti e Fabio Filzi;
	3) controffensiva italiana sull' Isonzo ; nuovo ministero Boselli e dichiarazione di guerra alla Germania;
	4) offensiva della Russia, che torna ad invadere la Galizia; intervento, a fianco dell'Intesa, della Romania , che è subito invasa (grano e petrolio);
	5) battaglia navale dello Yutland , vinta dai tedeschi.

La "svolta" del 1917: rivoluzione russa e intervento degli USA. Anche Grecia Cina e Brasile entrano in guerra	1) "Offensiva di pace" da più parti: da parte del nuovo imperatore d'Austria Carlo I e da parte di papa Benedetto XV: ma le stragi continuano;
	2) il generale Hindenburg rilancia la guerra sottomarina, che provoca l'intervento degli USA;
	3) nel marzo (o nel febbraio per il calendario russo) scoppia una violenta insurrezione a Pietrogrado (governo provvisorio Kerenskij, che decide di continuare la guerra);
	4) Il 6 aprile 1917 gli USA entrano in guerra contro la Germania, seguiti da Grecia, Cina, Brasile , e da altri Stati del continente americano;
	5) in Francia, in Inghilterra e in Italia scoppiano manifestazioni popolari contro la guerra. In Francia, si forma un gabinetto Clemenceau (radicale), mentre il comando delle forze armate è assunto dal generale Pétain ; in Inghilterra si forma un "gabinetto di guerra" col liberale Lloyd George ;
	6) Disastro di Caporetto (24-27 ottobre), ritirata fino al M. Grappa e al Piave. Il ministero Boselli è sostituito dal ministero di Vittorio Emanuele Orlando e il generale Cadorna è sostituito da Armando Diaz ;
	7) Il 24 ottobre per il calendario russo (nel novembre per noi) scoppia la rivoluzione bolscevica — Kerenskij è travolto; un governo rivoluzionario (Lenin) conclude l'armistizio di Brest-Litovsk.

1918: la disfatta degli Imperi centrali

- 1) Marzo 1918, **pace di Brest-Litovsk fra la Germania e la Russia**: i Russi perdono un quarto di territori europei; aprile 1918: **pace di Bucarest** tra gli Imperi Centrali e la Romania;
- 2) offensiva dei tedeschi, che giungono nuovamente fino alla Marna, e controffensiva dei franco-inglesi (**battaglia di Amiens**) che, grazie anche all'apporto statunitense, costringono i tedeschi a sgomberare la Francia e parte del Belgio. La guerra per la Germania è ormai perduta;
- 3) Si arrendono **Bulgaria e Turchia**; si dissolve l'**impero austroungarico** (proclamata fra ottobre e novembre l'indipendenza della Cecoslovacchia, della Jugoslavia e della Galizia polacca);
- 4) vittoria italiana di **Vittorio Veneto** (3 novembre) e armistizio di Villa Giusti. In Germania soffocate rivoluzioni di tipo bolscevico scoppiate a **Kiel** (ammutinamento della flotta), a **Monaco** e a **Berlino** (spartachisti di Rosa Luxemburg e di Karl Liebknecht); i socialdemocratici proclamano la Repubblica e firmano l'**armistizio di Rethondes**.

La Conferenza di Parigi (1919-1920):

- 1) Nel genn. 1918 il presidente americano Wilson aveva lanciato un programma di pace in **14 punti**: tra questi, il rispetto dei principi di nazionalità e di autodeterminazione dei popoli, e il progetto della Società delle Nazioni;
- 2) Questi principi si scontrano subito con gli interessi delle potenze vincitrici; l'obiettivo di una pace punitiva contrasta con quella di una pace democratica;
- 3) Non sono ammessi alle trattative i paesi sconfitti;
- 4) Protagonisti della Conferenza: Wilson (USA), Lloyd George (Inghilterra), Clemenceau (Francia), Orlando (Italia).

Trattato di Versailles con la Germania, che è dichiarata unica responsabile della guerra:

- 1) **cessioni territoriali** (alla Francia Alsazia e Lorena, e concessione per 15 anni del bacino minerario della Saar; cessione alla Polonia dell'Alta Slesia, della Posnania e del "corridoio polacco"; cessione alla Cecoslovacchia della regione dei Sudeti);
- 2) **rinuncia all'impero coloniale** in Asia, nel Pacifico e in Africa;
- 3) **pesantissime clausole militari** (riduzione dell'esercito e della flotta, da cedersi in parte all'Inghilterra) ed **economiche** (indennità di 132 miliardi di franchi-oro).

I nuovi paesi baltici e la Polonia

- 1) Abolito il trattato di Brest-Litovsk, sorgono nei territori baltici perduti dalla Russia, quattro repubbliche indipendenti: Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia;
- 2) sorge una **Repubblica Polacca** ricostituita coi territori smembrati dal Congresso di Vienna e ulteriormente ampliata.

“cordone sanitario”

Trattati di Saint-Germain (1919) e di Trianon (1920) con l'Austria e con l'Ungheria. Sullo sfacelo dell'impero asburgico sorgono:

- 1) la repubblica austriaca (solo 85000 Km² di territorio);
 - 2) la repubblica cecoslovacca (Boemia, Moravia e Slovacchia);
 - 3) la repubblica ungherese (privata di Croazia, Slovacchia, Transilvania e Fiume);
 - 4) il regno di Jugoslavia (Serbia, Montenegro, Croazia, Slovenia e Bosnia-Erzegovina); la Galizia torna a far parte della Polonia;
- il Trentino, l'Alto Adige fino al Brennero, Trieste e l'Istria passano all'Italia.** Sospesa la questione di Fiume e della Dalmazia.

Trattato di Neully (1919): la Bulgaria viene privata di ogni sbocco sull'Egeo; vasti territori passano a Grecia, Romania e Jugoslavia.

Trattato di Sevres (1920) con la Turchia

- 1) Siria e Libano vengono affidati in "mandato" alla Francia;
- 2) Palestina, Transgiordania e Irak vengono affidati in mandato all'Inghilterra;
- 3) Smirne e Adrianopoli sono cedute alla Grecia, gli Stretti sono sottoposti a controllo internazionale (ma nel 1923 il trattato di Sevres sarà sostituito col **Trattato di Losanna**, più vantaggioso per la Turchia).

La Società delle Nazioni (giugno 1919) dovrebbe esercitare un arbitrato per impedire nuove guerre: ma le nuocciono l'esclusione della Russia sovietica, la mancata adesione, paradossalmente, degli USA, e gli egoismi (mire coloniali) di Francia e Inghilterra.